

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno quattro Aprile, alle ore 11:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.74 - I.P. 767/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/17/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia s.r.l. presso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010, per la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio Fase 2, esercitata dalla Ditta Stef Italia SpA, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica nonché delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia s.r.l. presso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010, per la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio – Fase 2, esercitata dalla Ditta Stef Italia SpA, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica nonché delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *l'assenso alla conclusione della procedura*² attivata a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia s.r.l. presso lo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio (logistica del freddo) – Fase 2, esercitata dalla Ditta Stef Italia SpA, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia. Detto assenso viene espresso sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria³ predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

In particolare, l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e delle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017, possono essere completati i procedimenti di approvazione avviati dai Comuni prima dell'entrata in vigore della legge medesima, relativi agli atti negoziali e ai procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 17627 del 28.03.2018 - Fasc. 8.2.2.7/17/2017.

“Il Servizio Pianificazione del Territorio, tenuto conto di quanto premesso, constatato e verificato nella Relazione istruttoria, valuta la proposta esaminata coerente e compatibile con le finalità ed i contenuti dell’art. 8, D.P.R. n. 160/2010, a condizione che vengano soddisfatte le prescrizioni espresse dagli Enti ambientali invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi, nonché in considerazione di quanto indicato nel parere relativo al vincolo sismico allegato alla Relazione istruttoria”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁵, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata al recepimento di quanto esposto nella Relazione istruttoria, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla relazione medesima”;

⁴ Si richiama la L.R. n. 20/2000 per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, poiché avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017 (art. 4, comma 4, lett. e). L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito dei provvedimenti previsti in materia urbanistica, dando specifica evidenza a detta valutazione.

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 17626 del 28.03.2018. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell'ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisporre una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18 L.R. n. 24/2017.

3. formula altresì il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁶, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Unione dei Comuni Terre di Pianura, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Progetto, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi della Variante urbanistica alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁷;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁸, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

Motivazioni:

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive; in particolare l'art. 8 introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazioni ai piani comunali vigenti.

La procedura di variante urbanistica, mediante ricorso alla suddetta normativa, è stata attivata dal Servizio Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) della Unione dei Comuni Terre di Pianura, a seguito della presentazione da parte della Ditta Immostef Italia s.r.l. dell'istanza registrata come Pratica SUAP n. 23356/2017, riguardante il progetto di costruzione di un fabbricato destinato ad attività di servizio (logistica del freddo) – Fase 2, funzionale alle

⁶ P.G. n. 7526 del 9.02.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁷ Ai sensi dell'art. 32, comma 12, L.R. n. 20/2000.

⁸ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'Al. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

attività svolte dalla Ditta medesima, da realizzare nel Comune di Granarolo dell'Emilia in un'area identificata dalla vigente strumentazione urbanistica come “Ambito produttivo sovracomunale di nuovo insediamento ASP-AN”, posta in Via Buoizzi, località Cadriano.

La suddetta proposta è dettata dalla necessità della Ditta Stef Italia Spa, con attività di trasporti a temperatura controllata, che si avvale di una propria struttura denominata Immostef Italia srl per le attività immobiliari del gruppo, di trasferire la propria attività da Via Andrea Costa n. 5 di Cadriano nella medesima zona produttiva, in un area prevista dal Piano Strutturale Comunale (PSC) come ASP-AN-1 “Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento”, posta sul fronte nord dell'ambito.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 6 luglio 2017, si è concluso il procedimento ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/210 relativo alla prima fase dell'intervento, comportante una Variante al Piano Operativo Comunale (POC), con cui è stata autorizzata una superficie territoriale pari a 45.020 mq con una superficie utile pari a 4.902 mq.

Con il progetto in esame viene proposta la realizzazione della seconda fase attuativa, che interesserà una superficie territoriale pari a 23.686 mq con una superficie utile pari a 9.379 mq.

Il progetto medesimo, dal punto di vista urbanistico, comporta variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Come previsto ai sensi del richiamato art. 8, D.P.R. n. 160/2010, quale procedura di riferimento per l'approvazione del progetto in questione, il Responsabile del Servizio SUAP della Unione dei Comuni Terre di Pianura ha disposto, con nota Prot. n. 24612 del 17.11.2017⁹, l'avvio dei lavori della Conferenza dei Servizi¹⁰ mediante convocazione della prima seduta per il 19 dicembre 2017, per l'illustrazione del progetto e l'esame della relativa documentazione prodotta, ai fini dell'acquisizione dei pareri degli Enti interessati al procedimento. Alla suddetta seduta sono state invitate, oltre alla Città metropolitana di Bologna, le Amministrazioni competenti ad esprimere i relativi atti di autorizzazione e di assenso, concessioni, nulla osta previsti ai sensi di legge.

Nell'ambito della prima seduta di Conferenza, alla quale ha partecipato la Città metropolitana di Bologna mediante il proprio rappresentante delegato, è stato illustrato il progetto sopra richiamato rispetto al quale sono stati richiesti approfondimenti¹¹, ritenuti necessari per una completa valutazione dei contenuti della proposta.

⁹ Acquisita in atti con P.G. 68429 del 20.11.2017.

¹⁰ In modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter. L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

¹¹ Come risulta dal Verbale dei lavori, conservato in atti al P.G. n. 76666 del 22.12.2017.

A seguito della documentazione integrativa prodotta a corredo del progetto in esame, il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha convocato, con nota Prot. n. 5114 del 6.03.2018¹², la seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 20 marzo 2018, per l'esame degli ulteriori elaborati presentati e per l'acquisizione dei pareri definitivi degli Enti partecipanti.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in materia di vincolo sismico.

In merito alle valutazioni ambientali da esprimere nell'ambito dei procedimenti urbanistici comunali, la Città metropolitana si avvale dell'istruttoria che ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna è chiamata a predisporre, in base alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015”.

ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, con nota Rif.to pratica n. 32875/2017¹³, in esito all'istruttoria condotta sul progetto in esame, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, ai sensi delle suddette disposizioni.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento urbanistico in esame, il Servizio Pianificazione del Territorio ha esaminato la documentazione tecnica complessiva, resa disponibile informaticamente dal Comune, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁴, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento di approvazione del progetto in questione, condizionato al recepimento delle condizioni poste dagli Enti ambientali interessati al procedimento medesimo.

Vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate

¹² Pervenuta in atti con P.G. n. 13128 del 7.03.2018.

¹³ Raccolta in atti con Prot. n. 17626 del 28.03.2018.

¹⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 17627 del 28.03.2018.

nella proposta di parere motivato reso da ARPAE – SAC sopra richiamata, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle verifiche di competenza della Città metropolitana circa la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere in materia di vincolo sismico¹⁵, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, di cui si dispone la relativa trasmissione alla Unione dei Comuni Terre di Pianura per i successivi provvedimenti di competenza.

Si dà atto che l'Unione dei Comuni provvederà a pubblicare sul proprio sito istituzionale il progetto di cui trattasi per il relativo deposito, comprensivo dei documenti di Valsat. Il parere della Città metropolitana, oggetto del presente provvedimento, sarà da ritenersi definitivamente espresso qualora durante la fase di deposito e pubblicazione non vengano presentate osservazioni sulla Valsat o qualora il loro eventuale accoglimento non determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei Servizi. Nel caso in cui dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁶, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, introduce all'art. 4, comma 4, lett. e), la

¹⁵ P.G. n. 7526 del 9.02.2018.

¹⁶ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

possibilità per i Comuni di concludere i procedimenti di approvazione degli atti negoziali e dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, avviati prima della entrata in vigore della L.R. n. 24/2017 medesima, a cui fanno riferimento le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 17627 del 28.03.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 17626 del 28.03.2018) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 7526 del 9.02.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.